

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 3.—
» domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l' Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque

Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpuncti, spazi in carattere di testino.

Articoli comunicati cent. 70 la linea.

Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Il telegrafo non era stato abbastanza veritiero nel darci le risultanze delle ventidue elezioni suppletive, che hanno avuto luogo il giorno 8 corrente in Francia, per sostituire altrettante elezioni annullate dalla maggioranza repubblicana, sempre in nome di quel famoso diritto delle minoranze, di quel famoso sistema della rappresentanza proporzionale, che i radicali di tutti i paesi portano scritto sulla loro bandiera finchè sono minoranza essi medesimi, ma di cui radiano fin l'ultima traccia quando sono sicuri di essere maggioranza. Sono gherminelle, che ormai hanno perduto qualunque effetto tranne quello di far sorridere sotto i baffi o di far sbadigliare dalla noia.

Dicevamo che il telegrafo non era stato abbastanza veritiero sul risultato di quelle elezioni suppletive, poichè, mentre disse che diciotto degli eletti sono repubblicani, avrebbe dovuto aggiungere che i quattro rimandati alla Camera son tutti quattro bonapartisti, cioè Girolamo David nella Gironda, d'Espeuilles nella Nièvre, Delafosse nel Calvados, e Trubert nella Tarn e Garonne.

Il che prova, come abbiamo rimarcato altre volte, che due soli partiti si disputano veramente il terreno in Francia: bonapartismo e radicalismo. Ma per ora non vi è alcuna probabilità che il primo acquisti il sopravvento: sono però i suoi avversari che gli vanno spianando il terreno di giorno in giorno coi loro errori.

Ferve assai viva la lotta elettorale anche in Germania ed in Austria-Ungheria. Benchè in sostanza diversi, motivi eccezionali rendono straordinariamente interessante questa lotta in ciascuno dei due paesi. In Germa-

nia, perchè le elezioni si connettono ad una questione sociale interna e gravissima, doppiamente grave per le circostanze, che hanno determinato il governo a sciogliere il Reichstag e ad interrogare il paese: in Austria-Ungheria, perchè le elezioni, specialmente in Ungheria, si fanno sotto l'impressione della politica estera del conte Andrassy, che ha suscitato tante contrarietà, e che gli Ungheresi condannano come quella che conduce all'annessione di due provincie slave, avversata fino dai primordi dell'ultima guerra orientale.

Si prevede che le elezioni ungheresi riusciranno contrarie al governo.

Abbiamo scarse novità sul Congresso, ne abbiamo cioè di troppo e troppo confuse per poter farsi una idea chiara della realtà della situazione. Pare che nelle ultime sedute non siasi parlato di Cipro, e si aggiunge che alcuni incidenti hanno messo un certo malumore fra i vari gruppi dei delegati. Però non ci si dice quali fossero questi incidenti, e probabilmente non li sapremo nè ora nè più tardi. Positivo è che la bandiera inglese fu già issata in Cipro, e che un grosso corpo di truppe, sotto gli ordini di Wollesey sta per veleggiare a quella volta.

Non crediamo che questa sia l'ultima sorpresa riservata dal Congresso all'Europa: è molto probabile che ne vedremo di più belle.

LE LORO MAESTÀ A TORINO

Togliamo dal Risorgimento le nobili e patriottiche parole rivolte da quell'ottimo ed autorevole giornale al Re e alla Regina d'Italia, in occasione che le LORO MAESTÀ si sono

fuoco celeste, ero condannato in perpetuo a restare incatenato ad un monte, e dilaniato il cuore da un avvoltoio col becco a due mascelle taglienti: l'amore e la gelosia.

Entrammo in Milano sulla sera, quando i fattorini del gas accendevano i fanali. Il rumore delle carrozze, il movimento animato delle vie, lo splendore dei magazzini, l'eleganza delle donne, il suono degli organetti, mi allucinavano lo spirito. Mi pareva di destarmi da un lungo sonno nel quale avessi sognato un matrimonio fra i monti, e conosciuto dei personaggi fantastici, bizzari, impossibili! La vettura ci trascinava attraverso quelle vie che mi ricordavano la gioventù e l'amore. Ogni signora che attraversava la strada mi sembrava la contessa Savina... Le interpellanze di mia figlia mi richiamarono alla realtà, essa mi manifestava la sua ammirazione per quello spettacolo nuovo per lei, per quelle belle vie larghe e pulite, per quell'elegante brulicchio di gente ammollo, così diversa dai rustici montanari del villaggio.

Alfine giungemmo alla porta della casa di mio zio, e suonando il campanello, non potei frenare la mia curiosità, e diedi un'occhiata in isbircio al palazzo Brisnago. Tutte le gelosie erano chiuse.

Al suono della mia voce, Veronica mi corse incontro precipitosa, seguita da mio zio che mi apersse le braccia, fra le quali gettai la mia Giuseppina che esso strinse al seno teneramente. Salite le scale mi ricomparvero dinanzi quelle stanze piene di ricordi giovanili, riconobbi l'odore speciale di quei luoghi poco ventilati; quei mobili,

recate il giorno undici corrente a Torino:

A. S. M.

UMBERTO IV DI SAVOJA

IL REALE IL RE D'ITALIA

ED A S. M.

MARGHERITA DI SAVOJA

GRAZIOSA REGINA D'ITALIA

« Siate i ben venuti nella forte città dei padri vostri.

« Siate i ben venuti in quella città che si è parata a festa quando nascete, che ha seguito con compiacente sguardo i vostri primi passi nella vita, che ha festeggiato col cuore e in ogni miglior guisa, il vostro imeneo, e che oggi vi accoglie con tutta l'espansione dell'animo, e con gli occhi tumidi non saprebbe ben dire, se per eccesso di gioia, se per ricordo dei recenti dolori, o se per gioia e dolore insieme commisti.

« Siate i ben venuti, o giovani Sovrani.

« La vostra Torino comprende tutto il delicato pensiero che vi spinge a lei, con gentile sollecitudine, non appena avete deposte le brune gramaglie.

« Voi ben lo sapete, i vostri dolori sono dolori nostri, come noi sappiamo che le nostre amarezze sono amarezze vostre.

« Imperocchè niuna tristizia d'uomini può cancellare 10 secoli di comunanza d'affetti, di pensieri, di aspirazioni, di glorie, di sventure, di generosi ardimenti, di più generosi sacrifici.

« Ma deh! non rivolgete lo sguardo alla mesta vetta di Soperga!

« Chè i vostri e i nostri occhi si riempirebbero di lacrime, ed oggi vogliamo essere lieti.

« Non guardate quella gloriosa vetta, da cui il genio di un vostro antenato e la valorosa costanza dei vo-

quei quadri mi facevano l'effetto d'antiche conoscenze che sorridero al mio ritorno. La Veronica non si saziava di contemplare la bambina e di accarezzarla:

— Come è bella... e grande... essa ripeteva; mi par proprio impossibile che sia vostra figlia!

Mio zio mi chiedeva conto dell'Agata, della suocera, della malattia del signor Nicola, del parroco, del dottore, e di tutte le sue conoscenze.

La cena ci venne servita nel solito tinello ove il canonico durante il pranzo, soleva in altri tempi chiedermi conto dei miei studi pedagogici, e delle mie occupazioni del giorno, quando io gli rispondevo di trasforo, non potendo parlargli nè dell'amore, nè della tragedia. Dopo alcune ore di ciarle, di domande, risposte ed esclamazioni, ci siamo alzati da sedere per andare a letto. Mio zio si ritirò nella sua stanza, augurandoci un buon riposo. Veronica mi annunciò che condurrebbe la Giuseppina nella bella camera vicina alla sua, e mettendomi in mano il lume acceso, mi disse:

— Voi non avete bisogno che vi insegni la vostra camera, felice notte Daniele, dormite bene.

Diedi un bacio alla bimba, e ripetendo gli auguri di buona notte, mi ritirai alla mia volta.

Era nella modesta ma cara cameretta dello studente ch'io rientrava finalmente dopo lunga assenza, quando i vari casi della vita avevano fissato il mio destino, in modo impreveduto. Chiusi la porta e m'arrestai alquanto sulla soglia, contemplando con mesto raccoglimento quell'asilo ove s'era ricoverata la mia gioventù; quella

stri concittadini intrecciarono un di concordi un serto glorioso ad una delle più memorande vittorie e su cui riposa ormai solitaria omega di un gloriosissimo passato, il grande martire di Oporto.

« Guardate, o giovani Sovrani, le nostre vie son parate a letizia.

« Ne siete partiti giovanetti, e oggi rientrate in esse coperti del manto reale, e vi preme sul capo una splendida corona.

« Ma non è lo splendore di quella che ci muove, solo l'affetto che ci unisce a voi.

« Non ignoriamo come il manto e la corona coprano e adducano dolori molli, e vorremmo avere la virtù, col sorriso dell'amore, di cancellare per un istante i corrucci del potere, per lasciarvi solo quella ineffabile calma e letizia che si prova nel trovarsi in un ambiente saturo di affetto sincero, antico e costante.

« Non è tutta cosparsa di rose la via che dovete percorrere per compiere i vostri gloriosi destini. Ma vi cammina innanzi, qual colonna di fuoco, il genio della lealtà tradizionale nella vostra famiglia.

« Sono difficili i vostri primi passi nella via del potere, ma rammentate che anche il padre vostro raccolse sopra un campo insanguinato e nel dolore di una sconfitta, lo scettro e la spada, che colla forza del consiglio, la costanza delle opere, la lealtà dei propositi, trasformò nel scettro e nella spada d'Italia.

« Un'atmosfera buia annebba le menti. Il senno è detto stoltezza. Il modesto ed operoso patriottismo è lasciato in disparte, chè il rumore dei saltimbanchi attira la sempre numerosa turba dei volgari. Molti invidiano la fama d'Erostrato poichè invano agognerebbero a quella di Solone.

serra calda ove aveano fiorito i pensieri della mia primavera; poi ne feci il giro lentamente, come i devoti nei luoghi santi, guardando attentamente quelle pareti ch'io conoscevo perfino nei minuti rilievi, e nelle minime anfrattuosità, come un monaco la sua cella, come un prigioniero il suo carcere; e ne scoprii ancora i segni tracciati colla matita, e gli spruzzi delle penne; indi osservai con pari interesse il lettuciuolo dei miei sogni giovanili, il canapè dei sospiri, delle lacrime, delle illusioni, il tavolino di studio sul quale scartabellai tante carte, raccolti tanti concetti, formulai tante idee, e ne riconobbi ancora le macchie d'inchiostro, rammentandomi gli accidenti che le produssero.

Sedetevi e meditat lungamente e ripensando al passato dimenticava il presente, e gli oggetti che mi stavano sotto gli occhi mi facevano scomparire i lontani; la distanza offusca la vista come la nebbia.

In Valtellina mi pareva di vedere Milano nascosto dietro i monti, i laghi e le campagne, lontano, lontano, nell'ombra semibuie del vespero. Nella mia cameretta di Milano la Valtellina mi compariva alla sua volta sfumata in un'atmosfera brumale, come una catena di montagne grigie che si confondono colle nuvole in fondo d'un quadro.

Quei muri, quei mobili, quella finestra mi parlavano come amici da lungo tempo abbandonati, io stavo ascoltandoli con religiosa attenzione.

Rivivendo nel passato si vive due volte, e la natura s'impinge con istinto irresistibile a raddoppiare la vita.

Quando stanchezza eccessiva, ed il

« Sono tristi periodi di malattia sociale che tratto tratto si ripetono nella storia di questa schiatta umana, che irrequieta sempre, insaziata ognora, or corre da questo, or da quel lato. Ma la forza delle cose prevale infine alle momentanee allucinazioni.

« Il sole del buon senso ritornerà a risplendere dopo che la grandine avrà devastato qualche campo.

« Ma l'onda non avrà potenza di salire sin sopra ai gradini del vostro trono. E noi circondandolo dell'affetto il più sincero, andiamo certi che insino a quando la immacolata croce di Savoia brillerà sulla grande bandiera d'Italia, il regno della libertà e dell'ordine non sarà finito nella nostra patria.»

LA QUESTIONE DI CIPRO

Convenzione di alleanza difensiva fra la Gran Bretagna e la Turchia.

S. M. la Regina del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda, Imperatrice d'India, e S. M. I. il Sultano — animati mutualmente dal desiderio di estendere e rafforzare le relazioni d'amicizia fortunatamente esistenti fra i loro due imperi — decisero di concludere una convenzione di alleanza difensiva allo scopo di garantire per l'avvenire i territori asiatici di S. M. I. il Sultano.

Le LL. MM. scelsero quindi e nominarono loro plenipotenziari, cioè: S. M. la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda, Imperatrice d'India, (nominò) l'onorevolissimo sig. Austec Henry Layard, ambasciatore e ministro plenipotenziario di S. M. presso la Sublime Porta; e S. M. I. il Sultano (nominò) S. E. Savfet Pascià, ministro degli esteri di S. M. I. — i quali dopo aver scambiato i loro pieni poteri, trovarli in dovuta e

sono persistente mi chiudevano le pupille mi corical, e dormii profondamente, ma la luce del crepuscolo entrando per gl'interstizi delle gelosie mi trovò desto. Balzai dal letto, mi vestii, ed aperta la finestra aspirai avidamente le brezze mattinali.

Il palazzo Brisnago era sempre chiuso; le piante del giardino erano cresciute; tanto meglio! potevo guardare francamente senza scrupoli. La finestra e il giardino mi rammentavano naturalmente il mazzetto raccolto e il bacio respinto, ma mi dicevano in pari tempo: tutto è finito!...

E chiedevo a me stesso: Chi sa in qual angolo di Milano sarà collocato il palazzo Montegaldo?...

Sarebbe bene che lo sapessi... per evitare quella via, e non offrire il minimo prete di sospetti al mio ritorno.

L'Agata mi chiederà subito: — l'hai veduta?... — ed io potrò rispondere: — non solo non l'ho veduta, ma non sono nemmeno passato davanti la sua casa... No... no... non devo dire così... io devo ignorare la sua dimora. Non potrei mai persuadere l'Agata d'aver ricercato la località del palazzo Montegaldo per evitarlo. Nel dubbio, la gelosia preferisce sempre di credere al peggio; la gelosia ha bisogno di tormentarsi, e quando non trova motivi di farlo li crea. Essa non crede a nulla che possa calmarla, e presta fede a tutto quello che può sconvolgerla, essa costringe gli onesti a farsi ipocriti per dissimulare il vero... il quale viene spesso interpretato a rovescio!... quale fatalità!...

E se mio malgrado incontrassi la contessa per via?... Spero che non

buona forma, si accordarono sui seguenti articoli:

Articolo 1°. Se Batum, Ardaban, Kars od alcuno di questi luoghi dovesse rimanere in possesso della Russia, e se qualche tentativo fosse fatto dalla Russia in qualsiasi tempo futuro di impadronirsi di altri territori in Asia appartenenti a S. M. il Sultano, quali saranno fissati dal definitivo trattato di pace, l'Inghilterra si obbliga ad unirsi a S. M. il Sultano, per difenderli (cioè per difendere i territori) colla forza delle armi.

In compenso S. M. il Sultano promette all'Inghilterra di por ad effetto nel governo, allo scopo di proteggere i cristiani ed altre nazionalità soggette alla Porta in quei territori, le riforme necessarie che verranno ulteriormente concordate fra le due Potenze; ed allo scopo di por l'Inghilterra in grado di adottare i necessari provvedimenti per adempiere il suo obbligo, S. M. I. il Sultano acconsente in oltre a stabilire che l'isola di Cipro sia occupata ed amministrata dall'Inghilterra.

Articolo 2°. — La presente Convenzione deve essere ratificata, e la ratifica dev'essere scambiata entro lo spazio di un mese o prima se è possibile.

A conferma di che i rispettivi Plenipotenziari firmarono il presente e vi apposerò il suggello dei loro stemmi.

Fatto a Costantinopoli il quarto giorno di giugno dell'anno mille ottocento settantotto.

(L.S.) A. H. LAYARD.

(L.S.) SAVFET.

Fu concluso un altro trattato il quale si riferisce per la maggior parte a particolari amministrativi che non hanno alcun interesse.

Questo secondo trattato, che porta la data di Costantinopoli 1° luglio, si compone di sei articoli di cui l'ultimo è il seguente:

mi toccherà questa tentazione!... Milano è grande, ed io posso evitare benissimo i luoghi frequenti delle signori.

Però quel palazzo chiuso mi attristava. I vecchi saranno tutti morti! io pensava, i mobili dispersi, le stanze nude, e deserte.

Divagava in questi pensieri, quando lo scricchiolare d'una gelosia mi fece alzare la testa. Una finestra al terzo piano del palazzo si apriva lentamente: — O'è un guardiano... dissi fra me. Le gelosie rimasero semichiusure durante mezz'ora, poi vennero spalancate d'un tratto, ed una donna vestita di bianco apparve davanti i miei occhi... era la contessa Savina!...

A prima vista non la conobbi, la ragazza s'era fatta donna, al fiore era succeduto il frutto. Era bella di un'altra bellezza. I lineamenti avevano acquistato un carattere deciso, lo sguardo s'era fatto più grave e melanconico, le forme s'erano arrotondate, e un certo abbandono della persona indicava la fatica di pensieri dolorosi.

Appena aperte le imposte la contessa si arrestò un istante come attonita a guardarmi, forse al pari di me stupefatta dalla sorpresa, e dubbiosa della scoperta. Poi mi parve da una contrazione quasi impercettibile del volto, che mi avesse riconosciuto, e si ritirò lentamente. Io rientrai, caddi sul canapè, sopraffatto da confuse emozioni, nelle quali però dominava una stranappaurata... paura di quel fantasma che mi perseguitava con implacabile fatalità... paura di me stesso... paura di nuovi tormenti, di nuove noie sotto il tetto domestico.

(Continua)

APPENDICE (51)

del Giornale di Padova

IL BACIO

DELLA

CONTESSA SAVINA

DI

A. CACCIANIGA

Alcuni viaggiatori stranieri che entravano per la prima volta in Italia, arrestarono i loro sguardi con viva simpatia e somma benevolenza sulla vispa e svegliata ragazzina italiana, che davanti le opere stupende della natura e dell'arte, manifestava tanto entusiasmo, con precoce intelletto del bello. Ed io andava superbo e soddisfatto che il primo successo di mia figlia facesse onore alla patria.

Giunti a Como la condussi a visitare la città, poi ci siamo rimessi subito in viaggio. Quando vidi da lontano l'aguglia maggiore del duomo di Milano sentii dentro di me un rimescolamento di gioia e paura. Godo di rivedere infine il mio paese, e mi pareva d'essere minacciato da un pericolo imminente. Erano circa dodici anni che non entravo nella diletta città, impedito dapprima da mio zio, poi da mia moglie, sospettando entrambi che io volessi scalare il cielo di nuovo. La mia insania giovanile li spaventava ancora, e per avere osato, come Prometeo, alzare gli occhi al

Proprietà letteraria dei Fratelli Treves.

« Se la Russia restituisce alla Turchia Kars e le altre conquiste da essa fatte in Armenia durante l'ultima guerra, l'isola di Cipro sarà sgomberata dall'Inghilterra, e cesserà di essere in vigore la Convenzione del 4 giugno. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — La Commissione della Camera dei deputati per le costruzioni ferroviarie nominò a relatore l'onore. Morana: invitandolo a stendere la relazione più presto possibile, perchè possa essere distribuita durante le vacanze.

TORINO, 11. — È morto questa notte, per un attacco di apoplezia, il generale Solaroli nell'età di 80 anni.

FIRENZE, 11. — La *Nazione*, ha una serie di telegrammi dai vari paesi di Toscana per i quali passarono il Re e la Regina, da cui rilevasi che ad Empoli, Chiusi, Pisa, ebbero accoglienze entusiastiche. Le stazioni erano addobbate con fiori.

PISA, 11. — Alla stazione di Pisa il 7° reggimento d'artiglieria rese ai Sovrani gli onori dovuti. Quattro bande suonarono l'inno reale. La folla applaudiva fragorosamente.

La Regina gradì una refezione preparata dal Municipio, ed accettò, commossa, un mazzo di fiori offertole dalle bambine delle scuole elementari.

MILANO, 11. — Il comando della divisione ha disposto, dice il *Corriere della sera*, per l'invio di un battaglione di fanteria a Monza durante la permanenza in quella città del Re e della Regina. — Anche in Milano saranno ricevuti con gli onori militari. Le LL. MM. sono attese domenica fra noi.

ANCONA, 11. — Il *Corriere della sera* narra che mercoledì mattina tutta Ancona era all'Arsenale per assistere al varo di un bastimento mercantile denominato il *Vincenzo*; ma il varo non andò bene, e il bastimento si arrestò a mezza strada!

NAPOLI, 10. — I giornali parlano di un *meeting* per l'Italia irredenta che si terrà la prossima domenica nel Politeama o nel teatro del Fondo, sotto la presidenza del generale Avezzana.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — La *National* dice che il Consiglio dei ministri ha esaminata la questione di Marsiglia. Egli ha deciso, in via di massima, che le Municipalità non possano di loro arbitrio modificare il carattere, l'aspetto e l'uso dei monumenti pubblici. Ciò riguarda la questione agitata nel Consiglio municipale di Marsiglia ove volevasi togliere il monumento dedicato all'antico vescovo di quella città mons. Belsunce.

A Parigi il Consiglio dei ministri si preoccupa della cessione di Cipro all'Inghilterra. All'insaputa del Consiglio stesso M. Dufaure si è recato al ministero degli esteri ove si è intrattenuto tutta la giornata.

TURCHIA, 9. — Dispacci da Costantinopoli, diretti ai fogli inglesi, annunziano che il sig. Gallenga, corrispondente del *Times*, ha ricevuto l'ordine di lasciare la Turchia, in causa di articoli qualificati diffamatori.

GERMANIA, 9. — Il governo prussiano si occupa di compilare una nuova legge per arricchire il codice penale. Si dice che si tratti di introdurre il famoso paragrafo Kautschuk, che fu rigettato quasi all'unanimità tre anni addietro dal Reichstag. Quel paragrafo contempla gli attacchi « elastici » contro la famiglia, il matrimonio, ecc., e li punisce con pene severe.

Secondo la *Vossische Zeitung* Karl Marx sarebbe occupato a scrivere un libro in risposta alla dichiarazione fatta da Lothar Bucher nella *Nord. Allgemeine Zeitung*. Questo libro porterà per titolo « Il sig. Bucher ».

AUSTRIA-UNGHERA, 9. — La *Koelnische Zeitung* ha da Pest che i deputati croati hanno diretto un indirizzo di ringraziamento alla Corona per l'occupazione della Bosnia.

La *Neue Freie Presse* ha da Praga, 9:

Il generale Philippovitch è qui giunto stamani da Vienna e partirà il 15 per Zagabria per assumere il comando dell'esercito d'occupazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio contiene:

Legge in data 8 luglio, che autorizza il governo del Re ad accordare al comune di Firenze una dilazione non maggiore di anni cinque al pagamento delle rate del canone di abbonamento per la riscossione del dazio-consumo governativo, scadenti sino al 25 giugno, anno corrente.

Legge in data 8 luglio, che approva l'inchiesta per l'esercizio delle ferrovie.

R. decreto 24 giugno, che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Stoccolma il 28 maggio 1878, portante modificazione all'art. 1 della Convenzione di estradizione del 20 settembre 1866 fra l'Italia e i Regni Uniti di Svezia e Norvegia.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia, in quello dell'amministrazione dei telegrafi e dell'amministrazione dei pesi e misure.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Contarina, provincia di Rovigo.

CRONACA VENETA

Venezia, 12. — Leggesi nel giornale *La Venezia*:

Ieri circa a mezzogiorno, un vecchio signore inglese da qualche tempo a Venezia, si riduceva all'Hotel Garni Aurora dov'egli abita, quando, appena giunto sul primo pianerottolo interno, trovò tre individui che tosto gli furono sopra, lo percussero alla faccia, gli strapparono un portafoglio che teneva in tasca e si dettero quindi a precipitosa fuga uscendo dalla porta d'ingresso sulla Riva che sta sempre aperta.

L'agredito, rinvenuto dalla sorpresa cagionatagli dall'audace ed infame aggressione mandò un grido che fortunatamente fu udito dal giovane del vicino caffè il bravo Edoardo Barbaran di Padova, il quale senza frapporre indugio vedendo quei tre che s'allontanavano correndo, chiamò il cuoco dell'Albergo Aurora ed un altro e tosto si diede ad inseguire gli aggressori.

Giunsero così tutti correndo in Campo ai due Pozzi a S. Martino, colà due degli inseguiti fuggirono una da una parte ed uao dall'altra.

Il Barbaran seguì quest'ultimo, e sebbene esso si lanciasse in acqua riuscì ad arrestarlo quantunque fosse armato. Anche gli altri due furono arrestati dai compagni del Barbaran e tutti tre vennero consegnati alla Questura che in questo affare ebbe il solo merito di non lasciarseli sfuggire di mano quando essi le furono rimessi.

Il merito dell'arresto starebbe dunque al Barbaran e ai suoi compagni. Uno degli arrestati portava un coltello, e sulla Riva durante l'aggressione dicesti che fu veduto aggirarsi altra figura sospetta.

Udine 12. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

Nel Comune di Verzegnis (Tolmezzo) certa P. M., addolorata per la morte non ha guari avvenuta dei due unici suoi figli, suicidavasi appiccandosi ad una trave del fenile.

La sera del 9 andante certo F. A. d'anni 46 di Gemona, mentre trovavasi alla finestra di una sua stanza prospiciente la strada che conduce ad Ospedaletto, venne colpito da un fulmine e reso all'istante cadavere.

Rovigo. — Quando noi nel nostro numero di ieri, dopo la lettera sagace del dott. Lorigiola, richiamavamo l'attenzione del pubblico sui pericoli delle trebbiatrici, mai più avremmo creduto che pur troppo il fatto ci desse ragione così presto. Sappiamo infatti che ieri stesso un contadino di Polsoella ebbe rovinato un braccio da una trebbiatrice, e che si cercò l'opera pronta del chirurgo dott. Guatterio Lorigiola. (Prov. di Rovigo)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Istituto Camerini-Rossi (dei Discoli). — Sappiamo che in seguito a nuovi disordini commessi ultimamente dai ragazzi accolti nell'Istituto Camerini-Rossi (dei Discoli) l'autorità credette necessario nominare una Commissione d'inchiesta, coll'incarico di rilevare le cause, alle quali devesi attribuire il rilassamento, che si deplora, nella tenuta disciplinare della istituzione.

A far parte della Commissione di inchiesta vennero chiamati un rappresentante della Giunta, uno della Provincia, il sig. Direttore della Real Casa di Pena ed altre persone.

Si dice fra le altre cose che quei ragazzi, in una specie di sommosa, abbiano mandato in frantumi tanti

vetri dello Stabilimento per qualche centinaio di lire, e che abbiano dovuto intervenire i RR. Carabinieri per frenare altre violenze.

Ci consta che da qualche giorno la Commissione si è messa all'opera; e noi confidiamo che le sue investigazioni goveranno a ristabilire ben presto il buon andamento di un Istituto sorto per la filantropia di benemeriti fondatori, e che, serretto dalle pubbliche rappresentanze, dalla città beneviva, avea già cominciato a dare buoni frutti, sottraendo dalla perdizione i ragazzi abbandonati.

Intanto fu istruito un processo alla Pretura e si parla di altri fatti, che non accenniamo, per non pregiudicare l'opera dell'inchiesta, ma ce ne occuperemo a suo tempo.

Listino dei cereali. — Come non siamo stati restii nell'accogliere altra volta i reclami contro l'esagerato prezzo del pane, così non dobbiamo esserlo nel far luogo alle considerazioni, che ci mandano alcuni prestatari colla seguente lettera, lasciando tuttavia il posto alle ulteriori rettifiche, che il compilatore del Listino credesse opportuno di fare:

Padova, 9 luglio 1878.

Pregiat. Sig. Direttore del *Giornale di Padova*.

La interessiamo ad inserire nel pregiato Giornale da Lei diretto il seguente articolo che riflette uno dei più vitali rami del commercio. Certi della di Lei compiacenza La ringraziamo, e La riveriamo con distinta osservanza.

Ant. Pavanello Bolognin
Lorenzo Compagnin
Giocondo Andreato
Giacomo Bonazza

In ogni cosa e specialmente in quelle che riguardano il commercio è necessario attenersi al giusto mezzo per scansare gli equivoci e le erronee interpretazioni, dalle quali derivano sempre spiacevoli conseguenze.

Una massima tanto ovvia deve essere applicata anche nella determinazione dei prezzi medi dei cereali, perchè interessano l'intera popolazione.

Queste considerazioni nacquero dall'aver osservato nel Listino dei grani dal 30 giugno al 6 luglio 1878, riportato nel *Giornale di Padova* dell'8 corr. N. 187, indicato il prezzo medio del frumento da pistore a L. 29 il quintale. Riteniamo che sia un errore o almeno che siasi ommesso dal far distinzione tra il prezzo medio del frumento vecchio, e quello del nuovo raccolto.

Che quest'ultimo possa avere il valore medio di L. 29 al quintale non lo neghiamo, ma in quanto al frumento vecchio un tal prezzo è inammissibile.

Difatti nell'antieriore Listino del giorno 29 giugno, la media del frumento da pistore è segnata in L. 33 al quintale e da quel giorno in avanti le ricerche del detto grano si aumentarono siffattamente che i prezzi ne ebbero un sensibile rialzo, e tale rialzo deriva appunto dalla scarsità del genere e dalla ricerca che se ne fa, non potendo i pistori azzardare ancora la confezione del pane col prodotto nuovo che male si presta agli scopi del loro esercizio.

Da ciò deriva che la media settimanale da 30 giugno a 6 luglio 1878 dev'essere maggiore di quella segnata nell'antieriore Listino del 29 giugno pel frumento vecchio da pistore.

Non volendo però vedere nella media del Listino ultimo pubblicato un errore di fatto, ammettiamo che sia un'errore d'ommissione, nel quale è incorso chi è incaricato della redazione del detto Listino, nel quale dovevasi distintamente indicare la media delle due qualità del genere vecchio e nuovo.

Si volle rilevare questa ommissione a fine di giustificare i pistori che così facilmente sono fatti segno a manifestazioni ostili.

È un fatto che il prezzo del pane portato dai Listini dei pistori non è in rapporto al prezzo della media del frumento, di cui è parola nell'ultimo Listino (da 30 giugno a 6 luglio); ma dovendosi considerare che gli eserciti pistori non possono ancora servirsi del grano nuovo, ma unicamente del vecchio, essi si trovano nella dolorosa necessità di mantenere la tariffa attuale, che a loro non lascia certo margine a grassi guadagni.

Speriamo che queste nostre osservazioni siano tenute nel debito conto per evitare equivoci e pericolose interpretazioni.

TV Conferenza magistrale di Ginnastica. — Domani alle 8 ant. avrà luogo la quarta conferenza- lezione di ginnastica per tutti gl'insegnanti del Comune, svolgendo il seguente programma

PARTE I.

Anatomia, Fisiologia ed Igiene applicate alla Ginnastica

I. Principali muscoli del tronco e delle estremità superiori.

PARTE II.

Ginnastica

Continuazione degli esercizi della estremità superiore.

Velociped. — Sappiamo che il signor Greco Giovanni, fabbricante di velocipedi in Milano, chiese alla nostra Giunta il permesso di dare in Prato della Valle, lunedì 15 p. v., uno spettacolo consistente in una corsa di velocipedi, divisa in tre batterie, con batteria di decisione.

Ogni batteria avrebbe quattro velocipedisti.

Nel caso che la domanda venga esaudita, daremo indicazione dei nomi concorrenti alla gara, dei premi, non che delle discipline, che devono regolarla.

Le nostre ferrovie. — Leggesi nel *Giornale di Vicenza*:

« La legge sull'inchiesta ferroviaria e sull'esercizio governativo delle linee dell'A. I. è passata anche al Senato. »

Ed è così passato anche l'art. 11, sulle tariffe e sul servizio cumulativo, così utile alle nostre ferrovie delle quali l'art. 11 garantisce l'avvenire.

Si è fatta ragione alla Petizione che noi a suo tempo pubblicammo raccomandandola al Parlamento ed al Governo: si è fatta giustizia ai nostri interessi.

Ma non sempre la giustizia trionfa; e questa volta non avrebbe trionfato di certo senza la rettitudine e la fermezza dell'on. Baccarini.

Suoi avversari politici, non abbiamo per questo difficoltà veruna di rendergli cordiale, piena, solenne la lode altissima che gli spetta.

Se l'on. Lampertico, Presidente del Consorzio Ferroviario, fosse stato ministro dei lavori pubblici in luogo dell'on. Baccarini, non avrebbe per le nostre ferrovie potuto far meglio né più di quello, che, per uno squisito e nobilissimo sentimento di giustizia, ha fatto, in omaggio del resto alla vera e schietta dottrina liberale, l'on. Baccarini.

Oh, lasciamo da un canto, una volta almeno, la politica, per compiere un atto di riconoscenza. E riconoscenza ora e sempre devono essere le nostre Provincie all'uomo egregio che con tanta lode regge i lavori pubblici nell'attuale Ministero. »

Noi sottoscriviamo alle sagge parole del nostro egregio confratello di Vicenza, le quali armonizzano con quanto abbiamo scritto noi stessi *Sul servizio cumulativo* nel nostro articolo del 7 corr., n. 186.

Solo vorremmo che all'industria delle ferrovie in Italia fossero date sempre maggiori garanzie per agevolare la prosperità e lo sviluppo.

Ferrovia Pontebbana. — Scrivono al *Monitor delle strade ferrate* che il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nella seduta generale del 6 corrente, ha approvato il progetto per la Stazione della Pontebba presso il confine austriaco.

Anche il tronco da Resiutta a Chiuseforte, della ferrovia Pontebbana si può considerare come ultimato. Tra qualche giorno, crediamo, verrà eseguito il collaudo per parte del Governo, e si aprirà quindi al pubblico servizio.

Grazia Sovrana. — Mandano dalla Spezia, 11:

Il Re ha firmato ieri la grazia del soldato Raffaele Mascia, condannato a morte dal Tribunale di Genova.

Contro la Filoxera. — Tutti gli Stati che avevano mandati delegati alla Conferenza di Losanna avendo accolto favorevolmente il progetto preliminare che venne elaborato relativamente a misure da prendersi contro la Filoxera, il Consiglio federale, li invita ad una nuova conferenza a Berna per il 26 agosto prossimo, allo scopo di concludere una Convenzione internazionale definitiva.

Grandi manovre. — In questo anno saranno pure eseguite le grandi manovre. Saranno costituiti 3 corpi di esercito sotto la direzione del generale Pianelli, Ricotti e Mezzacapo: saranno altresì formati tre campi per le manovre di cavalleria, a S. Maurizio, a Capua ed a Pordenone. Ciascun corpo avrà la formazione

normale di 2 divisioni con truppe supplementive.

Le truppe del primo corpo manovreranno tra il Mella, l'Oglio, il Mincio e la ferrovia Brescia-Peschiera.

Quelle del secondo corpo tra il Po e l'Apennino, nelle vicinanze di Piacenza.

Quelle del terzo corpo sul versante Adriatico, nella zona tra l'Esino e la Marecchia.

Nell'ultimo periodo il primo e secondo corpo manovreranno l'un contro l'altro nella zona limitata a sud del Po, tra Cremona e Casalmaggiore, e dalle linee Casalmaggiore e Montechiaro ad est; Montechiaro Bagnolo a nord, Bagnolo-Cremona ad ovest.

La durata delle manovre di cavalleria sarà di 25 giorni, dal 5 al fine di agosto, e per le altre truppe di 15 giorni, dal 26 agosto a 10 settembre. (Esercito)

Falsari. — Per l'opera solerte e intelligente del Pretore e del Cancelliere del Mandamento di Bosco Marengo (Alessandria) sono stati scoperti ed arrestati in quella terra tre fabbricatori di biglietti falsi del Consorzio nazionale.

Pietre litografiche, colori, caratteri ed altri ordigni del nobile mestiere, non che scatole di latta e vasi di terra contenenti biglietti falsi per valente di oltre a sessantamila lire furono rinvenuti qua e là sotterrati sulle circostanti vigne e campagne ed assicurati all'autorità giudiziaria.

Frattanto l'istruzione del processo progredisce alacremente per parte dei nominati impiegati, i quali non hanno pretermesso incomodi e fatiche per compiere energicamente il loro mandato. (Gazzetta d'Italia)

La disgrazia dell'uomo cannone. — Leggesi nella *Gazzetta della Capitale* in data di Roma, 8:

Allo Sferisterio la rappresentazione di ieri è stata contristata da una disgrazia capitata all'atleta Pierre Rigal, l'uomo cannone.

Egli eseguiva l'esperienza di afferrare la palla all'uscita dal cannone. La prima volta la palla gli sfuggì, perchè il cannone aveva ricevuto una carica troppo debole. Ripeté l'esperienza, e questa volta il proiettile uscì con impeto dal cannone e con tanto impeto, che andò a battere sul palmo della mano destra del Rigal, rimbalzò alquanto, e andò a colpire il povero atleta in fronte, proprio sull'occhio destro, mettendo a nudo un lembo dell'osso temporale. È stato un miracolo se non è caduto morto sul colpo. Invece la ferita, per quanto grave, non è pericolosa.

Appena si vide il sangue, da tutto il teatro fu un grido di orrore; accorsero molti a soccorrerlo, tra cui un medico, il quale, fatto ritirare il Rigal, medicò la ferita. Quindi l'atleta si ripresentò al pubblico, che lo salutò con applausi fragorosi. Il Rigal voleva continuare, sebbene ferito, i suoi esercizi, ma il pubblico non lo permise, ed egli, tra nuovi applausi, si ritirò dall'Arena.

Scommessa fatale. — Leggesi nella *Perseveranza*, 11:

Francesco Rossi, d'anni 44, un legnaiuolo addetto allo stabilimento Grondona, ed abitante fuori porta Garibaldi, si lasciava talvolta trascinare da sedicenti amici a bere più del bisogno, e specialmente liquori. Mercoledì scorso il Rossi saltò su a dire:

« Volete fare una scommessa che io vi bevo, un litro e un quinto di acquavite senza tirar il fiato? »

Gli altri lo canzonarono al punto che il Rossi, messo disprezzatamente in puntiglio, replicò e fece portare il velenoso liquore, accostò il litro alla bocca, ma aveva appena vuotata quell'ardente bevanda nello stomaco, che fu preso da congestione cerebrale, ed in breve ora ridotto cadavere.

Il Rossi lascia la moglie e 9 figli, uno dei quali soldato.

Amore! Amore! — Sotto questa rubrica il *Pensiero di Nizza* del 5, racconcia quanto segue:

Ieri Villafranca è stata funestata da un tristissimo dramma. Il sig. R... G..., figlio di un onesto negoziante di Villafranca ed impiegato a Nizza alla Cassa di Credito era perduto in innamoramento dalla giovane S... Natalia, di Nizza, che abitava Villafranca, e la chiese in matrimonio. I parenti si rifiutarono ed ordinarono alla donzella di rompere qualsiasi relazione col R... Questa obbedì e fece conoscere all'amante la risoluzione congedandolo. R... offeso nel suo amor proprio di un tal rifiuto decise di vendicarsi, ma prima risolve di chiedere una spiegazione alla donzella. E non tardò l'oc-

casione: difatti, ieri l'incontro presso la Cittadella mentre stava sorvegliando della biancheria che era stata stesa ad asciugare; dopo alcune parole, visto che la donzella si manteneva salda sul rifiuto, le scaricò a bruciapelo due colpi di rivoltella. L'infelice cadde grondante sangue, quindi R..., a sua volta, si precipitò in un fosso della Cittadella da un'altezza di 15 metri, metri, d'onde venne rialzato gravemente ferito. Dicesti che lo stato delle due vittime è gravissimo.

Al momento di andare in macchina ci annunziano che la giovane S... è morta ieri sera: una palla non poté essere estratta. In quanto al R... corre voce che in seguito all'amputazione della gamba sia pure morto. Le due vittime erano sul fiore dell'età; R... aveva 21 anni, e la giovane 20.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 12. — Rend. it. 79.80 79.90. I 26 franchi 21.64 21.67. MILANO, 12. — Rend. it. 81.75 82.05. I 20 franchi 21.69 21.74. Sete. Transazioni limitate, prezzi correnti. LIONE, 11. Sete. Affari limitati, prezzi correnti.

ULTIME NOTIZIE

L'ARCIVESCOVO DI NAPOLI E IL GOVERNO

Ecco la nota che il ministro guardasigilli ha inviata alle autorità da lui dipendenti in seguito della nomina del nuovo arcivescovo di Napoli monsignor Sanfelice:

Roma, 3.

Essendo più che mai fermo nel governo il proposito di conservare salve ed impregiudicate le R. prerogative, credo, ad ogni buon fine, prevenirlo che ove con offesa ai diritti del R. patronato, s'intenda dalla Santa Sede, di poter procedere alla nomina del nuovo arcivescovo di cotesta città, la S. V. dovrà dare le più energiche ed oculatè disposizioni per impedire che il nominato possa, anche indirettamente ed in modo qualunque, partecipare alla temporalità della mensa; e per impedire che sotto qualunque pretesto possa introdursi nel locale dell'Episcopio.

Il ministro, CONFORTI.

La Riforma riferisce con riserva la voce che il Governo voglia prendere misure militari di qualche rilievo per l'armamento e la difesa delle nostre frontiere orientali, e delle fortezze del quadrilatero.

Il *Fanfulla* dice di sapere che il Governo francese, in seguito alle dichiarazioni del ministro inglese Cross, è risoluto ad uscire dalla via della moderazione finora serbata, invitando la Potenza del Mediterraneo a studiare seriamente la condotta da tenersi.

Il *Doverè* di Roma annunziò l'atrieri essersi commesso un oltraggio al pudore compiuto da guardie di questura sopra una giovinetta fuori porta del Popolo. La Questura lo invitò a dare spiegazioni, perchè i colpevoli si scoprissero. Il giornale rifiutò; e la Questura spose perciò querela di diffamazione contro di esso.

Al ritorno del conte Corti da Berlino, il presidente del Consiglio, onorevole Cairoli, lascerà l'interim del Ministero degli affari esteri e prenderà quello dell'agricoltura.

Il titolare di questo Ministero non sarà nominato sino alla riapertura del Parlamento, secondo la promessa fatta dal Governo alla Camera dei deputati.

Roma, 12.

Il Comitato costituitosi in seno alla maggioranza allo scopo di esercitare la massima sorveglianza su tutte le spese in seguito al voto recente della Camera sulla tassa del macinato e per rendere sicuro il pareggio, si compone di quindici deputati scelti fra i più competenti in tutti i servizi.

Le voci di armamenti per parte del Governo italiano, sono smentite. (Gazzetta d'Italia)

LA NOSTRA MARINA

Scrivono dalla Spezia alla *Gazzetta d'Italia*:

L'insuccesso del varo del *Dandolo* ha più che a qualunque altro nociuto all'onore. Deputato Borghi, direttore delle costruzioni al primo dipartimento, per conseguenza incaricato dalla direzione di tutti i lavori riferibili al varo.

Nella ferma fiducia in cui tutti erano che il varo procedesse normalmente il ministro della marina aveva già preparato il decreto, con cui il Borghi veniva nominato commendatore dell'ordine mauriziano: la partecipazione doveva essere data all'onorevole Borghi appena effettuato il varo.

Naturalmente dopo l'insuccesso la partecipazione fu sospesa, e la commenda si farà aspettare dell'altro. Del resto per l'onore Borghi non è questo, in quanto a vari poco fortunati, il primo suo insuccesso. Due anni or sono egli diresse nei cantieri Ansaldo a Sampierdarena il varo della Staffella, ed anche allora avvenne quello che ora è accaduto per Dandolo: la Staffella giunta ad un certo punto si fermò, e si dovette coll'aiuto di piroscafi trarre in mare. Dell'onore Borghi si discorre qui moltissimo anche a proposito del Rapido nuovo piroscafo costruito sotto la sua direzione e sui piani e disegni da lui ideati. Il Rapido avrebbe dovuto fare almeno 18 miglia all'ora, ma alla prova, insino adesso, non ne ha fatte che quattro.

Spezia, 12. Il Dandolo ieri sera a ore 8 precise entrò completamente in mare. L'entusiasmo della popolazione è indescrivibile. Non s'ha a lamentare alcun inconveniente. Le regate sono splendidamente riuscite.

Il Pingolo di Milano ha da Roma: «Continua un vivo scambio di dispiaceri col conte Corti.

Assicurarsi che le notizie della Grecia sono inquietanti.

Si prevedono nuove complicazioni per la cessione dell'isola di Cipro all'Inghilterra.

Il Governo chiamò a Roma il conte di Robilant per conferire intorno a gravi questioni diplomatiche.

Il barone di Koudel ritornò da Napoli.

Abbiamo il seguente dispaccio: Roma, 12.

Corre insistente la notizia che il presidente del Consiglio dei ministri parla domenica da Roma essendo tuttora indisposto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

13 Luglio Tempo m. di Padova ore 12 m. 5 s. 27 Tempo m. di Roma ore 12 m. 7 s. 54 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 11 Luglio, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0°-mill., Term. centig., Tens. del vapore acq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodì del 11 al mezzodì del 12 Temperatura massima = +26.7 minima = +18.2

CORRIERE DELLA SERA 13 Luglio

NOSTRA CORRESPONDENZA

Roma, 12 Luglio.

Oggi il ministro delle finanze interverrà ad una adunanza della Commissione del Senato, incaricata di riferire sul progetto di legge per la riduzione del macinato e, probabilmente, nella seduta odierna dell'Alto Consesso si avrà un vivace incidente per decidere quando la discussione di quel disegno di legge dovrà farsi.

Ieri l'on. Saracco, presidente della Commissione, ha dichiarato che questa intende fare un esame scrupoloso delle condizioni finanziarie e sollevare un'ampia discussione per vedere se sia possibile gettare si cospicuo capitale d'entrata.

Il ministro delle finanze ha affermato di desiderare, alla sua volta, una discussione ampia, ma è lecito dubitare della sincerità del desiderio manifestato, imperocché è evidente che in questo momento una discussione finanziaria ampia e profonda è impossibile nel Senato, come fu impossibile nella Camera.

L'on. Seismit Doda insiste perché si faccia immediatamente la discussione, appunto perché intende che in questo momento non potrà essere né ampia, né profonda.

Egli ieri parlò dell'aspettazione dei contribuenti, come si trattasse d'una legge che dovesse andar in vigore immediatamente, mentre tutti sanno che il beneficio della riduzione della tassa non comincia prima del luglio 1879.

L'ufficio centrale del Senato ha ora una grande responsabilità, ma i nomi dei senatori che lo compongono ci danno garanzia che la relazione sarà preceduta da un coscienzioso esame delle condizioni finanziarie, fatto da uomini autorevoli e competenti.

Ieri il Senato procedette alla nomina dei sei commissari per l'inchiesta ferroviaria. Non riuscì a primo scrutinio che il generale Raffaele Cadorna, ma i nomi dei dieci senatori in ballottaggio ci assicurano che i rappresentanti del Senato in quella Commissione avranno la competenza e l'imparzialità che mancano a quasi tutti i commissari eletti dalla Camera fra i più noti avversari del principio dell'esercizio governativo e fra i meno competenti nella questione.

La nomina a Commissario del generale Raffaele Cadorna dimostra che il Senato si preoccupò dell'elemento militare delle questioni ferroviarie, come aveva raccomandato alla Camera l'on. Cavalletto con considerazioni giustissime sulla relazione fra l'elemento militare e i problemi ferroviari.

Il presidente del Consiglio è ristabilito in salute e forse oggi potrà uscir di casa. Domenica o lunedì partirà per la Lombardia. Si attendono oggi i ministri dell'interno e della guerra di ritorno da Torino, deve entusiastica fu l'accoglienza al Re e alla Regina.

Dicesi che l'on. Zanardelli abbia concertata a Torino la nomina del nuovo prefetto di quella cospicua provincia. Il ministro terrà conto dei desideri dei deputati nella scelta, ma, pur troppo, non sempre i desideri dei deputati sono conformi ai veri interessi pubblici e più spesso sono invece in armonia coi pregiudizi partigiani e colle passioni politiche.

Si assicura che per ora non verrà nominato il Ministro dell'Agricoltura e Commercio e che l'on. Cairoli assumerà l'interim di quel portafoglio, con gran dispiacere di quei deputati che s'eran fatti raccomandare per averlo.

Ieri è ritornato da Napoli il barone Kendell, ambasciatore di Germania ed ha fatto immediatamente una visita all'on. Presidente del Consiglio. Il ministro della Turchia partì ieri per Firenze.

Il Papa ricevette ieri in udienza monsignor Sanfelice, che sarà da lui preconizzato, lunedì, arcivescovo di Napoli, che il nostro Governo non riconoscerà perché quella sede arcivescovile è di regio patronato.

IL DANDOLO

Mandano al Corriere della sera di Milano: Spezia, 12.

Come vi facevo prevedere ieri, le operazioni di varo del Dandolo sono terminate felicemente.

Mercé gli sforzi della Venezia, la nave ha preso l'abbrivio ed è entrata in acqua alle otto di ieri sera dopo aver guadagnato qualche metro nel corso della giornata.

È ormai assodato che il caso non va attribuito a difetto di costruzione della nave né dell'invasatura, ma soltanto a un cedimento del terreno, che nessuno poteva calcolare.

Non appena il Dandolo fu visto muoversi ed entrare in acqua, un grido formidabile proruppe dall'immensa folla che accalcavasi nelle vicinanze, fino dalla mattina, aspettando ansiosamente.

La vera festa fu ieri sera.

Parlamento Italiano XIII Legislatura

SENATO DEL REGNO Presidenza TECCHIO

Seduta del 12 luglio.

In causa della malattia di Conforti sospensisi la discussione del bilancio della Giustizia.

Caracciolo crede che davanti ai criteri che prevalsero nel Congresso di Berlino, il governo nazionale avrebbe dovuto modificare la sua condotta. Parla dell'occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina, ed ammette che dobbiamo mantenere eccellenti rapporti con l'Austria, ma però anche la vera indole di tale occupazione avrebbe dovuto determinarsi.

Baccarini rammenta l'impegno del silenzio preso dalle potenze rappresentate al Congresso, e dice che le considerazioni di Caracciolo intorno alla condotta di Corti sono fondate sopra inesatte informazioni. Aspettisi prima di giudicare; rammenta le parole dette al 4 maggio in Senato dal Presidente del Consiglio, il governo non mancherà al debito suo di rimanere fedele ai principi fondamentali del diritto nazionale. Subito che sia possibile, il governo informerà intieramente il Parlamento. Riguardo al Trattato di commercio con la Francia, l'Italia è disposta a riprendere i negoziati, ma aspettansi le proposte della Francia.

Caracciolo dichiara che parlò in genere della poca operosità della diplomazia italiana dal 1870 in poi, e prega il governo a preoccuparsi delle dimostrazioni inconsulte che, estendendosi, potrebbero turbare le nostre relazioni con una potenza amica.

Pepoli dice che occorre aspettare la pubblicazione del Trattato di Berlino per comprendere essere esso contrario alla causa del nuovo diritto ed alla civiltà.

Baccarini ripete la preghiera che aspettisi prima di giudicare e che il ministero dimostrerà che i principi fondamentali del nostro diritto non subirono detrimento.

I capitoli del bilancio sono approvati.

Saracco, presidente dell'Ufficio Centrale per il progetto sul Macinato, dichiara non potere l'ufficio in causa della vastità dell'argomento prestabilire il limite per la presentazione della relazione.

Settemil-Doda dice che il Governo non è imputabile del ritardo della presentazione sul progetto per il Macinato, e propone che il Senato deliberi di radunarsi tostochè sia pronta la relazione.

Dopo spiegazioni di Saracco e Doda, Saracco assume l'impegno di presentare la relazione avanti novembre.

Approvansi tutti i bilanci con brevi osservazioni, nonchè il progetto per la legge generale del bilancio.

Approvansi pure i progetti per la concessione del servizio di navigazione sul Lago Maggiore e per la maggior spesa per la sistemazione della sede del governo in Roma.

A membri della commissione per l'inchiesta Ferroviaria, oltre Cadorna Raffaele e gli eletti ieri, riuscirono Bembo, Iacinti, De Vincenzi e Torelli.

Il risultato della seconda votazione per le nomine del sesto ed ultimo commissario si proclamerà domani. (Agenzia Stefani)

TELEGRAMMI

Praga, 11. Ieri ebbe luogo un banchetto di congedo dato dal generale Filipovich, il quale prese la parola e disse con voce accentuata che, se nel compito affidatogli dovesse incontrare delle resistenze attive o passive, egli è risoluto a vincerle con energia, per ristabilire durevolmente l'ordine nelle due provincie. (Indip.) Berlino, 11.

Venne abbandonata la proposta della Russia, la quale chiedeva che il Congresso stabilisse dei provvedimenti atti a garantire l'effettuazione dei deliberati presi dai delegati delle grandi potenze. (idem) Berlino, 11.

All'odierna seduta del Congresso Beaconsfield è stato impedito di assistervi per male al collo. Questa sera avrà luogo in onore dei delegati al Congresso un banchetto all'ambasciatore russo.

Quest'oggi fu tenuto dinanzi alla corte di giustizia il processo in confronto di Hoedel. Egli dichiarò di essere innocente, di aversi voluto suicidare, e respinse risolutamente l'accusa intorno alle sue tendenze politiche. Oltre trenta testimoni confermano il tenore dell'accusa. La corte condannò alla pena di morte Hoedel, il quale ascoltò con indifferenza la lettura della sentenza. Il difensore dichiarò di non potersi opporre alle risultanze dei fatti accertati dal pro-

curatore di stato e che Hoedel sia vittima delle dottrine socialiste-democratiche. (Corrisp. bureau) Palermo, 11.

È morta ieri una guardia marina della fregata austriaca Dandolo, che era giunta nel nostro porto.

D'ordine dell'Autorità, tutti gli ufficiali della guarnigione, le rappresentanze dei reggimenti di fanteria, di bersaglieri e di cavalleria, e il generale di brigata col suo stato maggiore, gli resero gli onori militari, volendo dimostrare con solenni funerali l'amicizia dell'Austria e dell'Italia. (Gazzetta Piemontese) Vienna, 12.

Si conferma il perfetto accordo di vedute che si è stabilito tra l'Austria e l'Inghilterra circa la questione orientale. Sembra che anche la politica francese si avvicini a quella dell'Inghilterra. (Indipend.) Berlino, 12.

Il conte Corti presentò al Congresso una risoluzione chiedente che venga insediata una commissione finanziaria internazionale a Costantinopoli, d'un'altra consimile al Cairo per tutelare i diritti dei creditori della Turchia e dell'Egitto, per sorvegliare l'assetto delle finanze dei due Stati e per ristringere le spese del Sultano e del Kedive. Questa mozione venne approvata all'unanimità.

I polacchi galiziani presentarono un memoriale corredato di 30,000 firme in cui si protesta contro l'attuale ripartizione della Polonia e si domandano provvedimenti contro l'oppressione russa, la quale tende ad estirpare l'elemento nazionale. Il Congresso accolse in silenzio la lettura di questo memoriale. Si crede che questa dimostrazione collettiva sia stata positivamente permessa dall'Austria.

Oggi avrà luogo la lettura del trattato testuale, e domani esso sarà firmato, quindi i delegati ripartiranno per le rispettive capitali. (idem) Serajevo, 12.

Le autorità turche cercano di calmare l'agitazione popolare, assicurando che le truppe austriache arriveranno con una missione amichevole. (idem) Bucarest, 12.

Il principe risolve di cedere ai deliberati del Congresso e di accettare l'annessione della Dobrugia. Si attende la nomina di un gabinetto conservativo. (idem)

DISPACCI DELLA NOTTE

BERLINO, 12. — Il Congresso oggi non tiene seduta. Domani il trattato verrà sottoscritto e quindi il Congresso verrà chiuso.

BERLINO, 12. — Domani il Congresso terrà l'ultima sua seduta. Il trattato di pace si pubblicherà dopo la ratifica entro quattro settimane.

MONTREAL, 11. — Temosi seri disordini in seguito alle dimostrazioni orangiste di domani. Furono prese grandi precauzioni militari. Regna viva animosità fra i cattolici e gli orangisti. La stessa agitazione regna a Quebec ove la folla saccheggiò una bottega ad armaio.

PARIGI, 12. — Il Ministero della marina ricevette la conferma dell'insurrezione degli indigeni in Caledonia. Si hanno a deplorare 89 vittime, fra cui un colonnello.

Il Governatore annunzia che è padrone della situazione.

Il Ministero spedì un dispaccio al Governatore raccomandandogli energia, ed annunziandogli l'invio di rinforzi da Saigon e Francia.

LONDRA, 12. — Camera dei Comuni. — Northcote annunziò che il Governo domanderà un credito supplementario in seguito alla convenzione colla Turchia.

ULTIMI DISPACCI

TORINO, 12. — Il Sindaco diresse una lettera ai presidenti delle Società operaie di mutuo soccorso, esprimente la gratitudine delle Loro Maestà per l'imponente dimostrazione di isersera; dice che quelle costanti acclamazioni al Re e alla Regina dimostrano l'affetto sempre vivo, la fede sempre inconcussa nelle idee di un ardimento generoso, ma ognora serio, e ordinato che condussero l'Italia alla libertà, all'indipendenza.

MONTREAL, 12. — Gli orangisti

decisero di abbandonare la processione progettata: la polizia li scorterà alle loro case.

CRAGUEVATZ, 12. — La Scupcina approvò l'indirizzo. Gruic consigliò la Scupcina nell'interesse del paese che non attaccasse le decisioni eventuali del congresso di Berlino.

LONDRA, 13. — Il Morning Post ha da Berlino: In occasione della discussione dei Dardanelli, Schwaloff tentò di restringere il diritto del Sultano di accordare passaggio alle navi da guerra estere, ma Salisbury dichiarò che i Trattati di Parigi e Londra essendo stati modificati, l'Inghilterra consideravasi vincolata soltanto dall'impegno verso la Porta a rispettare la sua decisione indipendente.

Il Times contiene: I negoziati tra l'Austria e la Turchia per l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina progrediscono in bene.

MONTREAL, 12. — L'autorità è padrona della situazione. Nessun disordine.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Valore, 12, 13. Rows include Rendita italiana god., Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestite Nazionale, Obblig. regia tabacchi, Banca nazionale, Azioni meridionali, Obbligaz. meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita italiana.

VALORI DIVERSI

Table with 3 columns: Valore, 11, 12. Rows include Ferrovie Lomb. Venete, Obbl. ferr. V. E. N. 1866, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Rendita austriaca (oro), Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Turco.

Vienna

Table with 3 columns: Valore, 11, 12. Rows include Ferrovie austriache, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Londra, Cambio su Parigi, Rendita austr. argento, in carta, in oro, Mobiliare.

Londra

Table with 3 columns: Valore, 11, 12. Rows include Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarde, Turco, Cambio su Berlino, Egiziane, Spagnuolo.

Berlino

Table with 3 columns: Valore, 11, 12. Rows include Austriache, Lombarde, Mobiliare, Rendita italiana.

ANNUNZI

BALSAMO INFALLIBILE per la distruzione del Calli

Si vende in Padova presso l'ingegnere LASZ LEOPOLDO via Becherie sotto l'Università N. 469.

Prezzo L. 1, doppia dose L. 1.50

FABBRICA INCHIOSTRI GIN ITALIANO

Il sottoscritto avverte tutti coloro che possono avere interesse, che non essendosi convenuto col signor Angelo Soldà che acquistava il diritto di succedere alla Ditta Luigi Toffoli e figli di Padova, cessava fino dal giorno 12 del corr. giugno di essere fabbricatore, Direttore e Rappresentante la suddetta Ditta, rimanendo invece l'unico possessore del segreto per la preparazione del GIN ITALIANO.

Avverte pure che la quantità del VERO GIN ITALIANO lasciato in deposito presso la suddetta Ditta si riduce alla tenue partita di bottiglie grandi 204, mezzane 96 e 210 litri in bottigliuoli, e che dato fondo a tal deposito il VERO GIN ITALIANO non potrà essere smerciato che dal sottoscritto. 12 334 Epifanio Tessari.

SPETTACOLI TEATRO GARIBOLDI. — Si rappresenta l'opera: Nabuccodonosor — Ore 9.

SCUOLA DI SCHERMA

Il maestro CESARANO rimanendo in città anche tutto l'autunno, continua nel suo Stabilimento o nelle famiglie le LEZIONI DI SCHERMA.

AVVISO

LUIGI CAPPANESI in Piazzetta delle Biade al n. 510 Padova tiene sempre pronte vetture di ogni sorta anche per villeggiature a uno o due cavalli con ruotabili eleganti a prezzi da convenirsi e modici.

A Monte Ortone di Abano oltre lo stesso servizio di vetture tiene anche alloggi per particolari ed un deposito di vini finissimi vecchi di Pollicella a Livenza al prezzo di L. 1,50 alla bottiglia. 5-358

FABBRICA CAPPELLI di Giuseppe Indri PIÙ VOLTE PREMIATA

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di Sete, a Cilindro ora di gran moda, come di Feltrò, Gibus, di Tiber per Società, Beretti, ecc., ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. 2-351 PADOVA - Borgo Codalunga N. 4759

Non più Medicina Perfetta salute

La infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la DELIZIOSA REVALENTA ARABICA restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue.

26 anni d'invariabile successo. N. 75,000 cure, compresi quelle dimolli medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. 7 Cura n. 67,841

Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dot. DOMENICO PALLOTTI. Il Dott. Antonio Scorditti, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Quirini 4778, da malattia di segato. Serravalle Scivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

La rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta. Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI. Istituto Grillo, Serravalle Scivia.

Più nutritiva che l'estratto di carne economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. di fr. 80 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 80 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 63 fr. 180 scotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr.; 30 c.; 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolete: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 9, Via Tommaso Grossi, Milano ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacia al Pozzo d'Oro; Roberto Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Perillo successore Lois, farmacia al ponte San Lorenzo; Luigi Cornetti, farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe.

PORTOGUARO: A. Malipieri, farm. — ROVERETO: A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO: AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO: Giuseppe Chiusa, farmacia. — TREVISO: Zanetti. — UDINE: A. Filippuzzi; Comessati. — VENEZIA: Ponticampironi; Agenzia Costantini; Antonio Agliello; Bellinato; A. Longega. — VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cenaro Beggioni. — VICENZA: Luigi Maiolo; Valerio VITTORE GENEDA; L. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baldassara. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: F. Della Chiara, farm. Reale. — ODERZO: Ciro L. Disnulti. 32-72

Distilleria e Fabbrica LIQUORI ED INCHIOSTRI della ditta LUIGI TOFFOLI e FIGLI

Vedi avviso in 4. pagina.

Per le persone affette da ERNIA vedi Avviso Interessante in 4. pagina (ARRIVO IN VENEZIA)

Situazione 30 Giugno DELLA BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Vedi quarta pagina

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia: 28 - 45 - 2 - 73 - 40

Rappresentanza Generale
DI
SCRIGNI DI FERRO
 Sicuri contro il Fuoco e le Infrizioni
 DELLA RINOMATA FABBRICA
F. WERTHEIM & COMP.
 VIENNA
 PRESSO **J. WOLLMANN** Padova
 Deposito in tutte le dimensioni a prezzi d'origine
 Queste casse di ferro riconosciute le migliori e le più sicure in tutte le Esposizioni Universal ottengono ovunque il primo premio e assicurano alla fabbrica F. Wertheim & C. una fama europea.

ARRIVO IN VENEZIA
 Avviso Interessante
 PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA
L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4, a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desiderano approfittare, è giunto in questa città dal 10 Luglio e si trattiene fino al 31 corr. con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.
 L'invenzione di questo Cinto è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'Ernia, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiarano **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica; egli è certo d'altronde che **nessun Cinto potrebbe procurare quei vantaggi tanto ambiti** che si hanno servendosi di questo sistema, essendo **numerosissimi i successi** ottenuti per il suddetto. Si dà consulto anche sulle **deformità di corpo le più difficili**; non si tratta per corrispondenza; **prezzi miti**.
VENEZIA, Piazza Daniele Manin N. 4233, I piano, Casa Ascoli.
 Si riceve, compresi i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. 10-243

Acque dell'Antica Fonte di PEJO
 Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
 100 Bottiglie Acqua . L. 23 - } L. 36 50
 Vetri e cassa . . . 13 30 }
 50 Bottiglie Acqua . L. 12 - } L. 19 50
 Vetri e cassa . . . 7 30 }
 Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.
 In PADOVA deposito generale presso l'agenzia della Fonte in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta Pietro Cimogotto. 6337

Non Ciarlataneriali
 ma reale istruzione, ed ajuto.
 La Salvaguardia personale consultatrice per Uomini d'ogni età in un pacco suggellato dal Dr. Laurentius in Lipsia.
 Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d'esperienza) nelle circostanze di
Debolezza
 degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. nelle conseguenze d'una reiterata Onania ed eccessi sessuali.
 Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la Edizione originale del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio.
 Si può avere in lingua italiana presso Francesco Mantini, Via Durini 31, Milano. Prezzo 5 Lire.
 NB. Del mio libro esistono 3 traduzioni in lingue straniere: in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungherese. 44-191 Dr. L.

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
 Padova 1877, in-8. - L. 10.
 Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia
 28 - 45 - 2 - 72 - 40

ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR
 Marca di Fabbrica Il Rob vegetale del dottore Boyveau-Laffecteur, depositata in Italia, autorizzato e garantito genuino dalla firma del dottor GIANDUCCI di St. Germain, guastico radicalmente le affezioni cutanee, le serofole, le conseguenze della rogna, ulcere e gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrimonia degli umori. Questo Rob di facile digestione, grazie al gusto e all'odorato è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti e inveterate, ribelli al copale, al mercurio ed al ioduro di potassio. - Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio, ed aiuta la natura a sbarazzarsene come pure dell'iodio, quando se ne ha troppo preso.
 Approvato da lettere patenti e brevetti di Luigi XVI, da un decreto della Convenzione, della legge di Prussia, anno XIII, questo rimedio è stato recentemente ammesso pel servizio sanitario dell'armata belga, ed una decisione del governo russo ne ha permesso la vendita e la pubblicazione in tutto l'impero.
 Deposito generale, 42, rue Richer, PARIGI. 12-469

DISTILLERIA E FABBRICA LIQUORI ED INCHIOSTRI
 della Ditta
LUIGI TOFFOLI E FIGLI
 più volte premiata da Istituti, Accademie ed Esposizioni con Menzioni onorevoli, Medaglie d'oro, d'argento e rame.
UNICA POSSESSORICE DEL VERO GINJALANO
 Liquore ultimamente premiato all'Esposizione mondiale di Vienna del 1873, e che da molti anni incontrò l'aggradimento generale, sia in Italia che all'Estero, anche a preferenza del Ginjale.
 Per le Commissioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta in PADOVA, Via Antenore N. 3360. 12-334

BELLAVITE prof. LUIGI
 CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
 L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina
 El **Moroso dela Nona** Volume I Le **Barufe in Famegia** Volume II
 (Edizione Elzeviriana)
 Lire TRE - Padova 1878 - TRE Lire
 Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica) Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.50 L'Educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50 Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50	Psiche Sonetti inediti di G. Prati Un vol. in 12 ^o di pag. 560. - Lire 2.50 SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA dei suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. SEI	BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica) Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4 BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 4.50 BERLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50 MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50
---	--	--

VERA
Acqua Dentifricia Anaterina
 DEL DOTT. J. G. POPP
 Medico-dentista di corte im. reale d'Austria a Vienna (Austria).
Il migliore specifico per i dolori dei denti reumatici.
Sig. dott. J. G. POPP
 dentista della corte imperiale reale d'Austria (in Vienna)
 Mi è grato il dichiarare che la sua tanto rinomata ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA MI HA PRODOTTO TUTTO L'EFFETTO DESIDERATO. L'USO DI QUESTA BENEFICA ACQUA MI È BASTATO A FARMI CESSARE TANTOSTO GLI ACUTISSIMI DOLORI DI DENTI CHE DA VARIO TEMPO MI TORMENTAVANO. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando a tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.
 La autorizzo signor Popp, di fare della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto il segno della mia più profonda stima e mi creda
 Trieste, 18 marzo 1872.
 di Lei Obbligato Servitore
 Dr. Ramualdo Belich
 Deposito si può avere in Padova alla Farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Burer-Bacchetti. - Ferrara Navarra - Ceneda Marchetti. - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Friesiero. - Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Congez. - Milano Roberti. - Rovigo Diego. - Chioggia Rosteghin. - Bassano A. Comin profumiere. 3-47

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA
 SITUAZIONE mensile a tutto 30 Giugno 1878.
 Modulo conforme il R. Decreto 5 settembre 1869.

31 Maggio		30 Giugno	
ATTIVO			
1	174,380 83	Numerario (in Vigili della Banca Naz. L. 204,293.-) esistente in cassa (in valuta effettiva) 7,806.42	212,099 42
2	220,169 34	Credito disponibile a vista in N. B. 187,449.89	197,362 74
3	2,806,731 07	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi 2,364,701.26	4,638,436 37
4	4,603,733 01	id. a più lunga scadenza 4,739,723.01	
5	268,139 36	Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e Comuni L. 40,000.-	270,404 36
6	19,966 84	Effetti da incassare per conto terzi 8,000.-	10,780 72
7	40,000 -	Beni stabili di proprietà dell'Istituto 9,838 34	40,000 -
8	130,482 48	Titoli dello Stato Prest. Naz. 1866 completo V. N. 30,300.-	9,838 34
		Prestito Rothschild 124,000.-	94,370 67
		Certific. Tesoro 1860-1864 33,000.-	23,824 67
9	669,743 34	Titoli Provinciali e Comunali Obblig. Consorzio Foresto 7,000.-	7,000 -
		Obblig. Interprovinciali 700,300.-	617,063 34
		Prati della città di Vittorio 80,000.-	45,650 -
		Obbligaz. Beni Demaniali 81,510.-	81,567 72
10	69,333 73	Azioni ed Obbligazioni con garanzia govern. Azioni privil. SS. FF. RR. 70,000.-	47,766 -
11	87,684 80	Azioni ed Obbligazioni senza garanzia govern. Az. d'altra Banche 200.-	210 -
		Obblig. con speciale garant. 87,474 80	87,474 80
12	56,058 20	Macchine di proprietà della Banca 56,058 20	56,058 20
13		Conti correnti con frutto 40,000.-	40,000 -
14	948,230 80	Depositi a titolo di cauzione 972,480 80	972,480 80
15	109,150 93	id. liberi e volontari 30,150 93	30,150 93
16	29,708 23	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione 72,901 12	72,901 12
17	102,377 19	Effetti in sofferenza 143,868 66	143,868 66
18	8,250 -	Valori di mobili esistenti 8,250 -	8,250 -
19	194,488 84	Debitori in Conto Corrente con garanzia 208,508 05	208,508 05
20	47,484 87	Spese stabili d'ammortizzarsi 17,484 87	17,484 87
21	2,784 70	Spese mobili d'ammortizzarsi 2,784 70	2,784 70
22	8,183 07	Debitori a saldo azioni sottoscritte 8,183 07	8,183 07
23	419,400 -	Depositi volontari in amministrazione 138,283 30	138,283 30
		Totale dell'Attività L. 8,013,934 78	
		Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine d'ordinaria amminis. L. 36,382.93	130,820 66
		Inter. pass. dei Conti cor. 94,437.67	
		Somma L. 8,144,775 39	
PASSIVO			
		Capitale Sociale Indeterminato diviso in N. 18,832	
		Azioni da L. 50 cadauna L. 941,600.-	
		Saldo da esigere per Azioni emesse 8,127.07	
		Capitale sociale effettivamente incassato L. 933,472.93	
1	937,350 -	Capitale sociale sottoscritto (Rimanenza 31 maggio 1878) 8,337,854.10	941,600 -
		Somma versata 515,107.72	
2	5,337,984 10	Conti correnti ad interesse Totale L. 5,353,364.82	5,353,364 82
		Somma ritirata (Rimanenza al 30 giugno 1878) 570,302.63	
3		Deposito al BANCO-GIRO 38,625 78	38,625 78
4	54,931 25	Conti Correnti con interesse 138,283 30	138,283 30
5	119,400 -	Depositanti per depositi volontari in amministrazione 972,480 80	972,480 80
6	948,230 80	Depositanti per depositi a cauzione 30,150 93	30,150 93
7	109,150 93	id. liberi e volontari 143,031 04	143,031 04
8	96,794 86	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione 288,568 58	288,568 58
9	284,089 88	Fondo di riserva 30,100 60	30,100 60
10	22,270 69	Somma dividendi 4,437 41	4,437 41
11	4,168 91	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	
		Totale delle Passività L. 7,917,282 62	
		Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine d'ordinaria amminis. L. 41,946.01	227,492 77
		Interessi attivi 24,267.78	
		in fine dell'annua gestione e provvigioni 460,492.47	
		Utili diversi 870.81	
		Bilancio L. 8,144,775 39	

Operazioni eseguite dall'AGENZIA DI BOVOLENTA
 Dal 1 al 30 Giugno 1878 L. 12,985.
 NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 pomeridiane e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.
 La Banca riceve tutti i giorni DEPOSITI in NOTE DI BANCA al 4 1/4 per cento. in VALUTA EFFETTIVA al 3 1/4 per cento. a titolo di BANCO-GIRO al 2 per cento.
 Accorda sconti e prestiti ai Soci da 2 a 4 mesi al 5 p. 0/0 accordando facilitazioni sulle provvigioni da 4 a 6 " al 6 p. 0/0
 ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e Prestito del Censozio ferroviario Padova, Treviso e Vicenza al 5 0/0 e sopra altri valori e Carte industriali da 3 1/2 a 6 0/0
 CONTI-CORRENTI verso deposito di fondi pubblici da 5 0/0 a 6 p. 0/0.
 Esige e paga per conto dei Soci verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.
 NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.
 Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66
 Dividendo 1877, L. 8.96 per cento, pari ad it. L. 4.48 per Azione.
 Censore Il Presidente Il Direttore Il Capo Contabile
 A. dott. SINCAGLIA B. VISETTI MASO TRIESTE A. SOLDA C. BELZINI